

RELAZIONE Incontro Commissione Interna alla Consulta delle Aggregazioni Laicali

Componenti del Gruppo: - Francesca Lombardo Motta, Istituto Maria Ausiliatrice

Biondi Sofia, Istituto Maria Ausiliatrice

Fortunata Vittoria, Istituto Maria Ausiliatrice

Piccy Romano, Volontariato Vincenziano

Palumbo Rita, Volontariato Vincenziano

Nicoletti Alfonso, Comunità Neocatecumenale

Migliore Franca, Movimento dei Focolari

Arcidiacono Ines, Movimento dei Focolari

Coordinatore: Franco Leonora, Movimento dei Focolari

Nelle nostre riunioni , accogliendo l' " Invito" della Presentazione del Convegno, abbiamo cercato , per quanto possibile, di " condividere la bellezza dell'essere insieme" in un clima di semplicità, di comunione e di dialogo sulle esperienze proprie del " gruppo " di appartenenza di ciascun componente.

E' stata una esperienza arricchente, in umanità ed in spiritualità, perché attraverso il " vissuto" di ciascuno, abbiamo constatato quanto Dio opera nell'umanità con la testimonianza del Vangelo.

Alfonso ha comunicato come frutto del loro cammino Neocatecumenale (suo e della moglie) l'amore e l'aiuto concreto dato ad una ragazza madre.

Il Movimento dei Focolari l'esperienza di dialogo vissuto con i Musulmani della Moschea presente a Catania ,e tuttora attivo attraverso il doposcuola offerto da alcuni insegnanti cattolici ai ragazzi musulmani nella Moschea stessa e il sostegno ai migranti di passaggio da Catania (vedi allegato1)

Le ex allieve salesiane di M.A., la loro testimonianza evangelica personale e concreta nei rapporti quotidiani col negoziante, con l'insegnante, col vicino di casa; oltre al loro contributo nell'aiutare le donne immigrate da altri paesi;

Concreto anche il sostegno operato verso famiglie in difficoltà dalle volontarie Vincenziane e dal Gruppo di Franca Motta che aiutano col microcredito le donne del Ruanda .

Questo amore nell'ascolto reciproco e nel gioire l'uno del " dono" dell'altro , ha spinto i presenti all'ultima riunione (svoltasi nella Casa salesiana di Via Caronda) a pregare insieme nella Cappella e chiedere all'Eterno Padre una grazia speciale perché sia Cristo stesso ad annunciare" l'uomo Gesù" all'uomo di oggi.

Durante le riunioni non ci siamo soffermati sui "nodi problematici" richiesti dal Documento-Invito, perché in questa nuova " comunione" che cerchiamo di vivere tra alcune associazioni e movimenti all'interno della Consulta, abbiamo apprezzato l'attento e preciso lavoro svolto dal Gruppo seguito dalla coordinatrice Febronia Lamicela, e condividiamo molte delle loro analisi e proposte.

Ci si auspica calorosamente che il futuro Convegno del 2015, sia " veramente" il Convegno della Vita della Chiesa e non dei documenti ufficiali che verranno pubblicati alla fine! Si spera tanto che ci sia attenzione non solo sull'analisi della situazione sociale ed ecclesiale attuale, ma soprattutto si guardi alla " mancanza" di comunione all'interno della Chiesa Stessa. Diceva Vittoria che dovremmo riscoprire " " l'UMILTA'" nel riconoscerci fratelli tutti uguali dinanzi a Dio e (come abbiamo sentito nella Lettera di S.

Pietro) mettere i propri carismi l'uno a servizio dell'altro in un "dono reciproco" che testimoni fuori della Chiesa il Corpo del Cristo Risorto, forza unificante che fa splendere il Vangelo.

In una delle riunioni qualcuno ha presentato lo scritto " Un nuovo umanesimo, l'umanesimo dell'unità" tratto dal libro del Prof. Paolo Italia,- Per una cultura dell'unità- il pensiero di G.M. Zanghì (vedi allegato2)

Una proposta , frutto anche della gioia che ci ha lasciato il nostro ritrovarci insieme e conoscerci, potrebbe essere quella di non aspettare il Convegno del 2015, ma iniziare già in Diocesi una esperienza di unità tra i vari carismi in essa presenti (e sono tanti, specifici e tutti preziosi!) . In alcune Parrocchie, abbiamo costatato la ricaduta positiva del ritrovarsi "insieme" dei sacerdoti tra di loro durante la Visita Pastorale del nostro Vescovo. Sicuramente anche il dialogo, la condivisione, il "perdere" le proprie specificità, per la comunione in Cristo potrà essere di beneficio per tutta la Chiesa , ma soprattutto per l'umanità. Il Papa ce ne indica la strada , con lui ci affidiamo alla Vergine Maria, Madre della Chiesa e Regina degli apostoli per iniziare quel cammino di crescita che ci porta a Gesù.